

Calendario liturgico

15	DOMENICA - XV Tempo Ordinario	
Ore 9.00	S. MESSA –	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Amedea Partisani e Davide Saltatore	
16	LUNEDI'	<i>B.V. Maria del Monte Carmelo</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA –	19.05 Vespri
17	MARTEDI'	<i>S. Marcellina, vergine</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Villiam e Fam. Mariani	19.05 Vespri
18	MERCOLEDI	<i>S. Sinforosa e sette compagni martiri</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Alessandro Borelli	19.05 Vespri
19	GIOVEDI'	<i>S. Macrina, vergine</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Sr. Nazaria	19.05 Vespri
20	VENERDI'	<i>S. Brigida di Svezia, religiosa – Patrona d'Europa</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA –	19.05 Vespri
21	SABATO	<i>S. Lorenzo da Brindisi, sacerdote e dott. Chiesa</i>
Ore 8.30	S. MESSA –	8.15 Lodi
22	DOMENICA XVI Tempo Ordinario – S. Maria Maddalena	
Ore 9.00	S. MESSA – Pro Populo	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA –	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30
sabato 7.45-12.00



Parrocchia dei Santi
**GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI**



Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parcchiacasteldebole.it

15 LUGLIO 2018

Dal libro del profeta Amos

7,12-15

In quei giorni, Amasia, [sacerdote di Betel,] disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno». Amos rispose ad Amasia e disse: «Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge. Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele».

Dal SALMO 84 - R/. Mostraci, Signore, la tua misericordia

Dalla lettera di S. Paolo apostolo agli Efesini

1,3-14

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, **predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo**, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia.

Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, **facendoci conoscere il mistero della sua volontà**, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: **riconducere al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra.**

In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - a essere lode della sua gloria noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. **In lui anche voi**, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, **avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità**, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

Dal Vangelo secondo Marco

6,7-13

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, **partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.**

Parola del Signore

Cristo ha scelto dodici uomini, gli apostoli, ai quali affidare **una vera e propria missione** da espletare in tutto il mondo: scacciare, dovunque si annidi, lo spirito immondo, tutte quelle immondezze cioè, che hanno invaso i cuori degli uomini e che non consentono più a Dio di entrare per costituirvi il suo regno di amore.

Li manda a due a due invitandoli a **non affidarsi per nulla alle proprie risorse o alle umane sicurezze, ma esclusivamente a Colui che li invia e alla forza del messaggio da annunciare.** Tutto il resto diventa pesante e d'ingombro quando si è guidati da Dio, quando si è chiamati ad andare oltre i confini delle umane attese, quando gli interessi prevalenti riguardano non l'affermazione di un proprio prestigio, ma la diffusione del regno di Dio.

«La trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene per il **"contagio" dell'amore** di cuori aperti, dilatati dall'amore, dove la gioia e l'entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. All'amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l'amore (cfr Ct 8,6). **E tale espansione genera l'incontro, la testimonianza, l'annuncio;** genera la condivisione nella carità con tutti coloro che, lontani dalla fede, si dimostrano ad essa indifferenti, a volte avversi e contrari. Ambienti umani, culturali e religiosi ancora estranei al Vangelo di Gesù e alla presenza sacramentale della Chiesa rappresentano le estreme periferie, **gli "estremi confini della terra"**, verso cui, fin dalla Pasqua di Gesù, i suoi discepoli missionari sono inviati, nella certezza di avere il loro Signore sempre con sé (cfr Mt 28,20; At 1,8)».



LAVORI IN CORSO

Sono iniziati lavori di ristrutturazione dell'oratorio Santa Gemma: demolizione e rifacimento pavimentazione, bagno a norma disabili, nuova bussola di ingresso.

Lettera Pastorale dell'Arcivescovo "Ciascuno li udiva parlare nella propria lingua" (Atti 2,6). Tutti più missionari (1ª parte)

1. Carissimi, in questi anni abbiamo a lungo parlato del futuro della nostra Chiesa di Bologna e dei cambiamenti che questo ci chiede.

5. "È necessaria la **rivisitazione missionaria della Chiesa di Bologna.** È un processo, che non richiede sintesi affrettate o geometrie astratte, come non può sopportare rimandi inutili e pigri, l'illusione di potere aspettare oppure di evitare la parzialità di scelte".

Dopo una riflessione che ha coinvolto principalmente i preti, sono state stabilite delle **"zone pastorali"** e, dopo consultazioni con i Vicari episcopali e i Segretari per la Sinodalità, ho nominato i **Moderatori** di ogni zona, che avranno il compito di promuovere la comunione tra tutte le componenti: parrocchie, comunità, religiosi, associazioni, movimenti e altre realtà pastorali. Sono nominati per un triennio e, collaborando con il Vicario pastorale, convocano **l'assemblea zonale;** insieme ad una piccola équipe coordinano le iniziative pastorali della zona e favoriscono il clima di collaborazione tra i vari soggetti presenti.

7. **"La dinamica è sempre quella di una madre e non di una istituzione,** di una comunione e non di un'organizzazione, di una fraternità e non di stazioni funzionali.

La dinamica è quella della comunione, che sostiene e valorizza tutte le realtà ecclesiali perché crescano nella generosità e nella missionarietà, perché spendano il proprio carisma nell'accoglienza e nell'annuncio del Vangelo o anche semplicemente garantendo la preghiera, la celebrazione della Parola, l'attenzione al prossimo con le iniziative di carità".

27. Siamo chiamati tutti ad un **grande sforzo di comunione,** cioè di ascolto, di amicizia, di generosità, di riscoperta. E' un dono grande.

Apertura Segreteria Parrocchiale 16-20 luglio

Lunedì: 10.00-12.00 16.00-18.00

Martedì: 10.00-12.00

Mercoledì e Giovedì: chiuso

Venerdì: 10.00-12.00

ESTATE RAGAZZI

3-7 settembre

Iscrizioni lunedì 26 e martedì 27 agosto ore 16.15-18.00

